

Poste Italiane Spa  
Spedizione  
in abbonamento  
Postale - 70%  
DCB Modena

# IN CERAMICA Percorsi

## Old House



CASALGRANDE  
PADANA  
Pave your way

RIVISTA DI SEGNI E IMMAGINI  
MAGAZINE OF GRAPHICS AND DESIGNS

# 24



## PERCORSI IN CERAMICA

rivista di segni e immagini  
magazine of graphics and designs

direttore responsabile  
editor-in-chief

**Mauro Manfredini**

progetto e coordinamento grafico  
art director

**Cristina Menotti, Fabio Berrettini**

coordinamento editoriale e redazione testi  
editorial co-ordination and text editing  
**Livio Salvadori, Alfredo Zappa**

foto  
photos

**Marco Introini**

stampa  
printing

**Arbe Industrie Grafiche**

Tassa pagata  
Postage paid

**Casalgrande Padana**

Via Statale 467, n. 73  
42013 Casalgrande (Reggio Emilia)  
Tel. +39 0522 9901

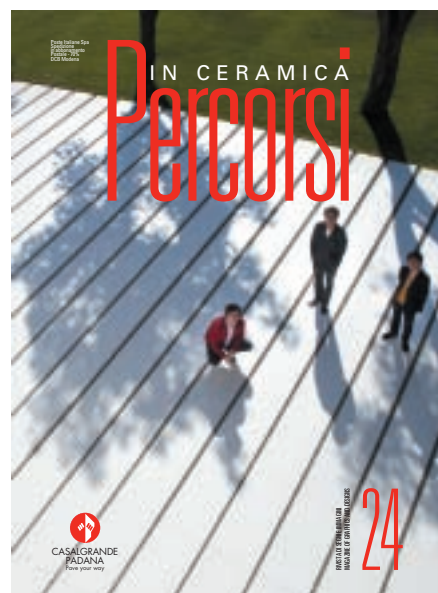
*Ai sensi del D.LGS. n. 196/2003, la informiamo che la nostra Società tratta elettronicamente ed utilizza i suoi dati per l'invio di informazioni commerciali e materiale promozionale.*

*Nei confronti della nostra Società potrà pertanto esercitare i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge (tra i quali cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione).*

*Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 982 del 21 Dicembre 1998.*



Lo standard FSC definisce la tracciabilità di carta proveniente da foreste correttamente gestite secondo precisi parametri ambientali, sociali ed economici. Il rigoroso sistema di controllo prevede l'etichettatura del prodotto stampato realizzato con carte FSC.  
The FSC standard certifies paper traceability to forests managed according to well-defined environmental, social and economic requirements. The strict monitoring system also includes the use of the "Printed on FSC paper" label on printed products.



in copertina cover story  
**Old House**

## sommario

- 6 **Old House**
- 12 Protagonista il gres porcellanato
- 28 Kengo Kuma\_Biografia

### News

- 34 Progetti da Grand Prix

## summary

- 22 **Old House**
- 27 Protagonist: Porcelain Stoneware
- 30 Kengo Kuma\_Biography

### News

- 35 Grand Prix Projects

## La seconda volta di Kuma

Solo un anno è trascorso da quando raccontavamo in queste pagine dell'inaugurazione del *Casalgrande Ceramic Cloud*, prima opera italiana progettata e realizzata da Kengo Kuma, ed eccoci di nuovo a parlare del maestro giapponese a cui Casalgrande Padana si è affidata per un secondo lavoro: la *Old House*. Un intervento di restauro statico e recupero funzionale di notevole interesse architettonico, che ha riguardato un vecchio edificio rurale, situato all'interno del sito produttivo dell'azienda e scampato alle profonde trasformazioni industriali del territorio. Concepito da Kuma con la consueta sensibilità che contraddistingue il suo approccio ai temi della tradizione, il progetto, senza snaturare gli elementi distintivi che caratterizzano questa preesistenza tipica della campagna reggiana, ne ridisegna gli spazi interni per trasformarli in raffinati ambienti destinati a custodire la memoria storica di Casalgrande Padana, il suo archivio e centro di documentazione. Strutturata per accogliere anche mostre, incontri ed eventi culturali, la costruzione è stata completamente restaurata nell'aspetto esteriore e accuratamente riportata alla sua immagine originaria. La *Old House* e il giardino che la circonda dialogano in armonia con il vicino *Casalgrande Ceramic Cloud*, con il quale formano una sorta di sistema spazio-ambientale denso di significati. La vecchia casa colonica, unitamente alla monumentale installazione architettonica che si erige davanti allo stabilimento costituiscono uno straordinario connubio simbolico tra valori della tradizione ed elementi della contemporaneità. Antico e moderno, così come interno ed esterno, interagiscono e si integrano per definire uno spazio fuori dal tempo, eppure estremamente attuale. Con la realizzazione della *Old House*, Kuma completa l'opera cominciata con il progetto del *Casalgrande Ceramic Cloud*, portando a termine una inedita esperienza professionale, basata sulla proficua collaborazione con l'azienda nel suo molteplice ruolo di committente ed esecutore dei lavori, nonché produttore e fornitore dei materiali impiegati. Con questi due interventi di eccellenza Casalgrande Padana ha voluto consolidare il rapporto profondo che, da sempre, la lega alla sfera progettuale. Cultura della produzione e cultura del progetto sono, infatti, gli ambiti di riferimento fondamentali nelle strategie di sviluppo dell'azienda, che in oltre 50 anni di attività, ha saputo orientare la propria crescita costante in modo equilibrato e consapevole, non solo indirizzando la produzione all'innovazione tecnologica e alla ricerca di nuove soluzioni estetiche e funzionali per il mondo del progetto, ma anche coltivando una particolare sensibilità nei confronti di temi quali lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e la responsabilità sociale d'impresa.

## Kuma's comeback

Only one year has elapsed since in this magazine we reported on the inauguration of *Casalgrande Ceramic Cloud*, the first Italian work designed and completed by Kengo Kuma, and here we are again, writing about the Japanese architect charged by Casalgrande Padana with a second project: the *Old House*. It is a particularly interesting static restoration and functional recovery plan from the architectural viewpoint, involving an old rural building located on the company's production site which has survived the deep industrial transformation of the territory. The project was developed by Kuma with the traditional sensitivity characterizing his approach to traditional themes, without transforming the distinctive elements marking the typical country style in the area around Reggio Emilia. Indoor spaces were re-designed and shaped into sophisticated environments destined to the custody of the history of Casalgrande Padana: its archives and documentation centre. The building was structured also to host exhibitions, meetings and cultural events and has been completely restored in its external appearance to accurately revive its original image. The *Old House* and the garden surrounding it are engaged in a harmonious dialogue with the nearby *Casalgrande Ceramic Cloud*, with which they form a sort of meaningful environment system. The old cottage and the monumental architectural installation located in front of the production works provide an extraordinary symbolic combination of traditional values and contemporary elements. Ancient and modern - as well as internal and external - aspects interact and are mutually integrated to define a space out of time which is nevertheless extremely modern. Thanks to the *Old House*, Kuma completes the process started with the *Casalgrande Ceramic Cloud* project by drawing to a end an unprecedented professional experience based on the fruitful collaboration with the company in its multiple role as client and builder, as well as manufacturer and supplier of the materials used. Thanks to both those works of excellence Casalgrande Padana wishes to consolidate the close relationship it has always had with the world of design. The culture of production and the culture of design are the vital reference points for the development strategies of the company. In over 50 years of activity, it succeeded in guiding its constant growth in a balanced and self-conscious way not only by steering production towards technological innovation and the search for new aesthetic and functional solutions for the world of design, but also by developing a specific sensitivity to issues such as sustainable development, the protection of the environment and the social accountability of enterprises.





Old House



# OLD HOUSE

Non ho l'esigenza di fare l'opera unica, lavoro piuttosto, pensando che possa sparire; anche se non arrivo a cancellare completamente l'architettura, ritengo che un atteggiamento che rispetti la morbidezza, l'uomo, l'ambiente e la natura, abbia comunque esiti differenti.

## Kengo Kuma

“Amo i progetti minori per le possibilità che mi offrono di illustrare il mio approccio all'architettura”. Ad affermarlo è Kengo Kuma. Ma come si fa a definire cos'è minore per un autore che si spende con la stessa intensità nel progetto di una stanza per il *Cha no yu* (la cerimonia del tè), così come per la sede di un grande museo d'occidente? Non è un problema di scala e nemmeno d'oggetto. Quello che in fondo suggerisce Kuma è che non esistono opere minori, ma opportunità e contesti differenti per esprimersi. In questo scenario, ridurre un'opera a un risultato minore è in fondo responsabilità del progettista.

Ogni cosa è la stessa; ogni cosa è diversa, sancisce un antico proverbio zen. A saper cogliere la diversità si può essere educati. Saper invece immaginare e costruire una diversa qualità, partendo dalla stessa cosa, è un privilegio riservato a pochi.

Di questa dimensione racconta la storia dell'Old House, il progetto firmato da Kuma per il recupero di un'antica casa colonica in disuso, che sorge all'interno del sito produttivo di Casalgrande Padana. Una tipica costruzione agricola della campagna reggiana, completamente riqualficata per ospitare funzioni di archivio storico e di documentazione dell'azienda, accogliere mostre, incontri ed eventi culturali. Siamo a pochi passi dal Casalgrande Ceramic Cloud, lo spettacolare *landmark* progettato dallo stesso Kuma e inaugurato esattamente un anno fa (vedi Percorsi in Ceramica n. 22).

Le due opere si guardano e si lasciano guardare, intrecciando un dialogo costruito non solo sulla prossimità. Kuma immagina l'architettura come media dell'intorno, come punto di osservazione



### committente

Casalgrande Padana

### luogo

Casalgrande, Reggio Emilia

### progetto

Kengo Kuma & associates

### progettisti

Kengo Kuma

Javier Villar Ruiz

Ryuya Umezawa

### project & construction manager

Mauro Filippini

(Casalgrande Padana spa)

### project coordinator

Angelo Silingardi (C.C. Prog.)

### strutture

Enrico Rombi, Alberto Zen (C.C. Prog.)

### consulenti per le strutture

Norihiro Ejiri, Takuma Sato

(Ejiri Structural Engineers)

### dati dimensionali

Superficie Old House 572 mq

Giardino circostante 480 mq

### cronologia

settembre 2009-agosto 2011



6



7



# OLD HOUSE



qualificato sul paesaggio. E in questo caso, oltre alle inquadrature e ai pianosequenza, è la prospettiva ad assumere forma simbolica. A suggerire un nuovo ordine di riferimento in un territorio segnato da profonde lacerazioni.

Dal punto focale ideale del Casalgrande Ceramic Cloud, Kuma ha immaginato una serie di linee di fuga intangibili che, irradiandosi, hanno fatto da guida per il tracciamento delle aree attorno alla Old House, lungo le quali sono state disposte le essenze del giardino, e i filari a spalliera del meleto, e trova coerenza l'inconsueto disegno di posa dei lastrici in grès porcellanato che rivestono i percorsi nel verde.

Esternamente, la vecchia costruzione, attentamente ricondotta alla sua immagine originaria, non lascia trasparire nulla e consegna alle possenti murature in laterizio la custodia del piccolo gioiello che Kuma ha creato al suo interno.

Qui, lo stato di degrado ha richiesto un intervento radicale, impostato con rara sensibilità, senza rinunciare ad affermare la contemporaneità e

al tempo stesso senza scadere in facili manierismi. Antico e moderno sono chiamati a definire uno spazio a-temporale, carico di significati, anticlassico e rituale al tempo stesso.

Sembra impossibile che un progettista venuto dall'altro capo del pianeta, intriso di riferimenti zen, abbia potuto nel cuore della campagna reggiana sviluppare un intervento di recupero così attento alla cultura dei luoghi.

Armonia (*wa*), rispetto (*kei*), purezza (*sei*), tranquillità (*jaku*) sono i fondamenti della tradizionale cerimonia giapponese del tè, ma potrebbero anche valere come valori per guidare un intervento di restauro.

E questo, indirettamente, forse ci aiuta a comprendere.

Per altro verso, con estrema coerenza Kuma non si sottrae alla sua formazione moderna, applicando anche in questo progetto tutto il repertorio del codice anticlassico, per sviluppare un'architettura d'interni tanto misurata, quanto giocata sulle asimmetrie, la tridimensionalità, lo





# OLD HOUSE



smembramento della scatola, i percorsi che disvelano ambienti orchestrati su un continuo al di là. Niente di meglio per uno spazio destinato alla cultura e alla riflessione: *solvitur ambulando* (camminando si risolve) dicevano gli antichi.

L'attenzione riservata ai materiali e al loro impiego sostenibile, trova da sempre in Kuma riscontro anche nell'ecologia del gesto, nel senso della misura, nella sintesi, nella capacità di declinare la semplicità in spazi carichi di spiritualità.

Nella Old House questo atteggiamento viene esaltato dal rapporto con le preesistenze. Tra pareti scabre in laterizio e lisce superfici contemporanee, dove un ruolo di primo piano è giocato dal grès porcellanato.

L'insieme è orchestrato su un gioco di superfici flottanti, di piani sovrapposti, di *layer*, che lasciano leggere ciò che era e quanto è stato aggiunto, di bordure in ciottoli a compensare quote e materiali differenti, di sottolineature luminose a segnare perimetri.

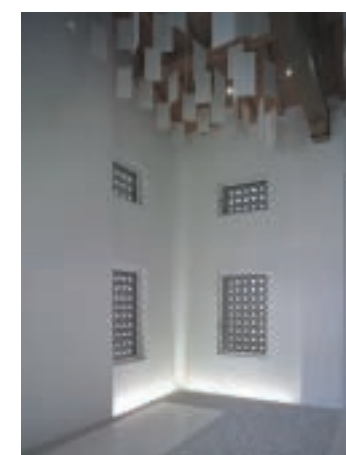
La sedimentazione storica trova così diretto riscontro e continuità narrativa nella stratificazione dell'intervento contemporaneo, lasciando aperto lo spiraglio del dubbio, della riflessione, della possibilità di un ripensamento.

Su tutto domina la sottigliezza e la quasi mancanza di spessore della materia. Un'architettura che potremmo definire "in folio". Che racconta della ricerca recente di Kuma, dalla Lotus House al museo Kanayama, dalla stessa Casalgrande Ceramic Cloud al Victoria & Albert Museum in corso di realizzazione a Dundee.

Negli spazi, dove il vuoto assume un ruolo fondamentale (Kuma afferma che in architettura ha la stessa importanza del silenzio nella musica), sono dispersi dei piccoli cammei che hanno come protagonista il grès porcellanato. Vere e proprie opere di design che l'architetto ha pensato con e per la Old House.

Dall'installazione *hanging mobile* che fluttua sulla Projection Room, alla splendida libreria che occupa un'intera parete del primo piano, dalle scale di collegamento, fino al poetico e ingegnoso sistema *lavabo-erogatore* inventato per il bagno di servizio.

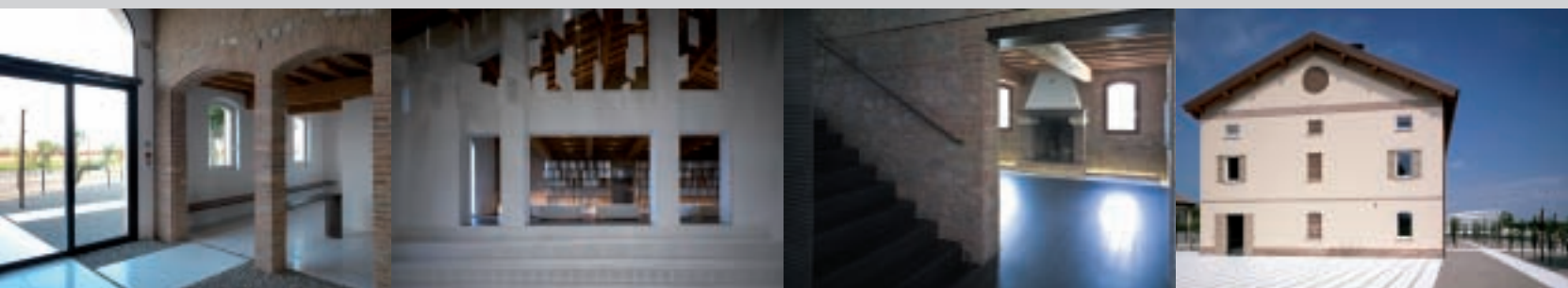
Un edificio magico, quieto e al tempo stesso sorprendente, dove l'esperienza dello stare si trasforma in quella dell'essere. Un luogo, come lo stesso Kuma ha affermato, dove "*Ceramics plays itself*".





# OLD HOUSE

## Protagonista il grès porcellanato



Attingendo dalla vasta gamma prodotta da Casalgrande Padana, Kengo Kuma ha fatto ricorso a due differenti linee di grès porcellanato:

**Granitogres** serie **Unicolore**, **Bianco Assoluto**, già utilizzato per la costruzione del Casalgrande Ceramic Cloud, impiegato per gli ambienti a maggiore frequenza, quali la *Hall*, la *Old Tiles Room*, la scala e la *Projection Room*, nonché per i percorsi pedonali e la piazza esterna.

**Granitoker** serie **Metalwood**, nel colore **Bronzo**, per i locali di consultazione dei documenti, per lo spazio relax e per la relativa scala di collegamento.

### IN DETTAGLIO

**Ingresso Hall e Old Tiles Room** sono pavimentate con lastre formato 60x120 trattate al biossido di titanio, appartenenti alla stessa scorta di quelle utilizzate per la realizzazione del CCCLoud.

Le **scale** che conducono al primo piano presentano gradini e pianerottoli realizzati in sottili lastre di acciaio a sbalzo, anch'esse rivestite con lastre ceramiche mediante incollaggio.

Nella **Projection Room**, le lastre ceramiche di pavimentazione si sposano con un letto di ciottoli bianchi (gli stessi che circondano la CCCLoud).

La **gradinata** ha sedute interamente rivestite in grès porcellanato, caratterizzate da alzate lavorate con forature su tutta la superficie delle lastre ceramiche, per consentire il ricambio dell'aria attraverso l'impianto di climatizzazione.

Il **soffitto** della Projection Room è valorizzato da un'installazione composta da centinaia di lastre ceramiche che fluttuano nello spazio sospese su cavetti metallici. Nel piccolo **bagno di servizio**, lastre curvate in Bianco Assoluto

serie **Unicolore** compongono un insolito lavabo dove l'acqua viene erogata scrosciando in un sottile velo a parete.

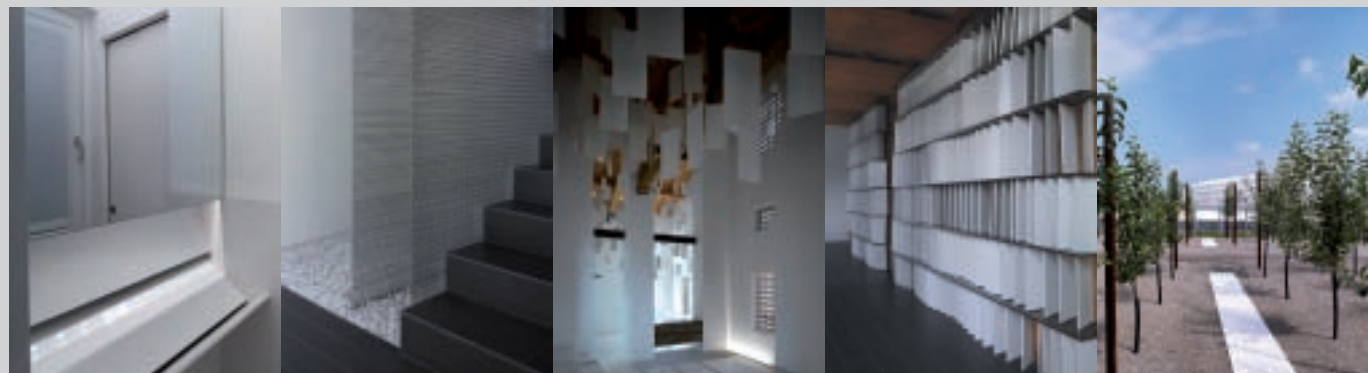
La **Library Room** è caratterizzata da una parete scaffale con setti in grès porcellanato orientati in modo da assumere forma mutevole in funzione della diversa posizione da cui la si osserva, riproponendo la sensazione di dinamicità che si percepisce muovendosi attorno alla CCCLoud.

Gli **altri spazi** sono caratterizzati da pavimentazioni in Metalwood, dimensioni 15x90 cm, posate in modo ordinato e allineato con spigoli e pareti. Lo stesso materiale è stato impiegato per realizzare il pavimento della **cabina ascensore** e il rivestimento del servizio igienico al secondo piano. La serie Metalwood è stata scelta anche per il rivestimento della **scala antica**, adottando una insolita soluzione di posa, con

alzata e pedata che si incontrano a spigolo vivo. Lo spessore della piastrella della pedata resta in vista sposandosi gradevolmente con la superficie in colore bronzo.

Anche per l'**esterno** sono state adottate lastre in grès porcellanato Bianco Assoluto, con superficie bocciardata antiscivolo.

I **percorsi** e la **piazza** presentano una disposizione radiale il cui fulcro è collocato presso il CCCLoud. Questo reticolo di posa ha determinato una progressiva apertura delle fughe tra le lastre verso la piazza. Gli spazi che si sono venuti a creare sono stati colmati con ghiaietto, al di sotto del quale è stato realizzato uno strato drenante. La soluzione ha consentito di evitare il posizionamento delle tradizionali griglie per il convogliamento dell'acqua piovana.



OLD HOUSE





# OLD HOUSE

I don't feel the need to design unique works. While working, I prefer to think that what I do may even disappear one day. Even though I do not get to the point of completely deleting architecture, I believe that an attitude that takes into account sweetness, human beings, the environment and nature may only lead to different results.

**Kengo Kuma**

"I love minor projects for the opportunities they offer to me of illustrating my approach to architecture". This statement is by Kengo Kuma. But how can one define as 'minor' the work of an author who devotes with the same energy to the design of a room for the Chanoyu (the tea ceremony) and to a building for a great Western museum? It is not a matter of scale, nor of objects. What Kuma suggests is that there are no 'minor works', but opportunities and different contexts for expression. In such a scenario, reducing a work to a 'minor' result is just the designer's responsibility.

Every thing is the same; every thing is different - an old Zen proverb goes. We may be educated on how to grasp diversity, but being capable of imagining and building a different quality starting from the same thing is a privilege for a few.

This is the dimension of the story told by the Old House, the project signed by Kuma for the restoration of an old abandoned farmhouse lying in Casalgrande Padana's manufacturing site. The typical agricultural construction of the Reggio countryside was completely requalified to become the historical archive and documentation centre of the company, house exhibitions, meetings and cultural events.

The building is located just a few steps away from the Casalgrande Ceramic Cloud, the spectacular landmark designed by Kuma and inaugurated exactly one year ago (see Percorsi in Ceramica no. 22).

The two works face each other and can be enjoyed in by the visitor as they interweave a dialogue built not only on proximity. Kuma imagines architecture as a surrounding media, as a qualified point from which to observe the landscape. In this case, in addition to the frames and sequence shots, it is perspective that takes on the symbolic shape, suggesting a new reference order in a territory



**Client**

Casalgrande Padana

**Place**

Casalgrande, Reggio Emilia

**Project**

Kengo Kuma & associates

**Designers**

Kengo Kuma

Javier Villar Ruiz

Ryuya Umezawa

**Project & Construction Manager**

Mauro Filippini

(Casalgrande Padana spa)

**Project Coordinator**

Angelo Silingardi (C.C. Prog.)

**Structures**

Enrico Rombi, Alberto Zen

(C.C. Prog.)

**Consultants for the structures**

Norihiro Ejiri, Takuma Sato

(Ejiri Structural Engineers)

**Size information**

Old House Surface: 572 sq. m.

Surrounding garden: 480 sq. m.

**Chronology**

September 2009 - August 2011





# OLD HOUSE



that is marked by deep lacerations. From the ideal focal point of the Casalgrande Ceramic Cloud, Kuma imagined a series of intangible escape lines that irradiate outward to act as a guide for the tracing of the areas around the Old House. It is along these lines, in fact, that the essences of the garden, the espalier rows of the apple orchard have been arranged, to create the consistency of the unusual laying pattern of the porcelain stoneware pavement of the paths in the greenery.

Nothing is revealed externally of the small jewel that Kuma created in its interior, which is protected by the massive brick walls of the building, whose original image was carefully restored. The old house was severely deteriorated and required a radical restoration work, which was approached with rare sensitivity by the architect, without giving up the statement of contemporary issues and, simultaneously, without easily falling into the trap of mannerism. Ancient and modern are called to define a timeless space, loaded

with meanings, anticlassical and ritual at the same time. It seems to be impossible for a designer who has come from the other side of the world, imbued with Zen philosophy, to have been able to develop a restoration and requalification project so sensitive to the local culture of the Reggio countryside.

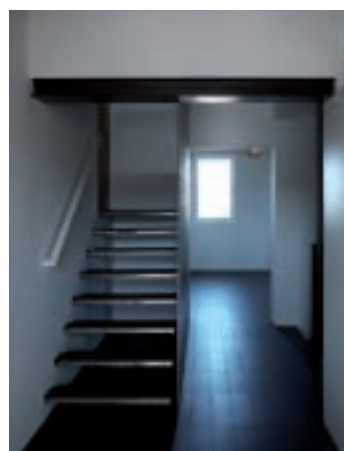
Harmony (wa), respect (kei), purity (sei), tranquillity (jaku) are the founding principles of the traditional Japanese tea ceremony, but may as well be taken as appropriate guidelines for the development of a restoration project. And perhaps this indirectly helps our understanding.

On the other hand, Kuma, with extreme consistency, never subtracts himself from his modern approach and applies all the repertoire of the anti-classical code to this project, too, to develop an interior architecture that is as measured as played on asymmetries, three-dimensionality, the splitting of the box, the paths that unveil environments orchestrated on a continuous





# OLD HOUSE



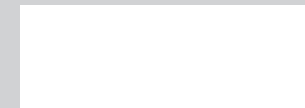
hereafter. Nothing better for a space to be devoted to culture and reflection: solvitur ambulando (problems are resolved by walking) - as the ancient said.

The focus on materials and their sustainable use has always translated into the ecology of gesture in Kuma, as well as in the sense of measure, in synthesis, in the capacity to express simplicity in spaces filled with spirituality.

This attitude is emphasized by the relationship with the pre-existent in the Old House, between rough brick walls and smooth contemporary surfaces, where a primary role is played by porcelain stoneware. The whole is orchestrated on a pattern of floating surfaces, overlapping planes, layers, that let the onlooker see what the building was in the past and what has been added afterwards; cobblestone borders to offset different materials and altitudes, luminous highlights to mark perimeters. Historical sedimentation finds a direct confirmation then, and a narrative continuity in the stratification of the contemporary intervention, while leaving the glimmer of doubt, of reflection, of the possibility of a second thought open. Everything is dominated by the subtlety and the quasi-lack of thickness of the matter, in an architecture that we may define as "in folio", which tells about Kuma's recent research from the Lotus House to the museum of Kanayama, from the Casalgrande Ceramic Cloud itself to the Victoria & Albert Museum that is currently being developed in Dundee.

The spaces where emptiness plays an essential role (Kuma states that empty spaces are as important in architecture as silence in music) contain small dispersed cameos whose protagonist is porcelain stoneware. These are veritable works of design that the architect conceived with and for the Old House. From the hanging mobile installation that fluctuates on the Projection Room to the splendid library that occupies an entire wall at the first floor, from the connection staircase to the poetic and ingenious washbasin-dispenser system invented for the service bathroom.

A magical, quiet and, at the same time, surprising building indeed, where the living experience is transformed into the experience of being. A place, as Kuma himself has defined it, where "Ceramics plays itself".



Granitogres, Granitoker,  
Unicolore: Metalwood:  
Bianco Assoluto Bronze

## Protagonist: Porcelain Stoneware

Drawing from the wide range of products manufactured by Casalgrande Padana, Kengo Kuma used two different lines of porcelain stoneware: Granitogres, Unicolore series, Bianco Assoluto, already used for the construction of the Casalgrande Ceramic Cloud, used for high-frequented environments, such as the Hall, the Old Tiles Room, the staircase and the Projection Room, as well as for pedestrian pathways and the external courtyard. Granitoker, Metalwood series, in the Bronze colour, for the document consultation room, for the space devoted to relax and for the related connection stair.

### IN DETAIL

**Hall Entrance and Old Tiles Room** are paved with 60x120 cm tiles treated with titanium

dioxide, which belong to the same stock of those used for the CCCloud. The **stairs** that lead upstairs have steps and landings made with thin steel cantilever tiles, also with glued ceramic tiles. The ceramic flooring tiles of the **Projection Room** are matched with a bed of white cobblestone (the same that surround the CCCloud). The **staircase** has seats fully coated with porcelain stoneware tiles, characterized by rises with bores along the entire surface of the ceramic tiles to allow for the exchange of air through the air conditioning system.

The **ceiling** of the Projection Room is embellished by an installation consisting of hundreds of ceramic tiles fluctuating in space, hanging from small metal cables. In the small **service bathroom**,

curved Bianco Assoluto tiles of the Unicolore series compose an unusual washbasin where water is dispensed by being pelted down in a thin veil along the wall. The **Library Room** is characterized by a shelf-wall with porcelain stoneware separators oriented in such a way as to take on a multiplicity of shapes depending on the different position from which it is observed, to re-propose the sensation of dynamism that is perceived when moving around the CCCloud. The **other spaces** are characterized by 15x90 cm Metalwood tile floors laid in an orderly manner, aligned with edges and walls. The same material was used for the lift cabin floor and the toilets at the second floor. The Metalwood series was also selected for the old staircase by

adopting an unusual laying technique with the rise and tread arranged to form a sharp edge. The thickness of the tile of the tread remains visible and is pleasantly matched with the bronze coloured surface. The **outdoor** areas have been paved with Bianco Assoluto porcelain stoneware tiles to create a non-slip bush-hammered surface. The **pathways** and the **square** have been paved with radially arranged tiles, whose fulcrum is located in the vicinity of the CCCloud. This laying mesh determined a progressive opening of the interspaces between the tiles towards the square. The spaces that have been created have been filled with small-size gravel on top of a drainage layer. This solution allowed the elimination of the traditional rainwater drainage grids.



# Kengo Kuma



Kengo Kuma è nato a *Kanagawa*, in Giappone, nel 1954. Nel 1979 si laurea in architettura all'Università di Tokyo. Dal 1985 al 1986 frequenta la Columbia University in qualità di Visiting Scholar. Nel 1990 ha fondato la Kengo Kuma & Associates ad Aoyama, Tokyo. Dal 2001 al 2008 lavora come ricercatore presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università di Keio. Nel 2009 viene nominato professore all'Università di Tokyo.

*Lo spirito che sottende il suo stile architettonico si può riassumere con questa citazione: "Non sento il bisogno di realizzare opere uniche: preferisco lavorare pensando che ciò che faccio un giorno potrebbe anche scomparire; anche se non arrivo a cancellare completamente l'architettura, ritengo che un atteggiamento che prenda in considerazione la dolcezza, gli esseri umani, l'ambiente e la natura possa solo condurre a risultati differenti".*

Le sue opere principali comprendono l'Osservatorio Kiroosan (1995), *Water/Glass House* (1995, premio AIA Benedictus Award), il progetto per lo spazio Design al padiglione giapponese della Biennale di Venezia (1995), Stage in Forest - Toyoma Center for Performance Arts (1997, premio annuale dell'Istituto di architettura del Giappone), Stone Museum (2000, premio internazionale per l'architettura in pietra 2001), museo Bato-machi Hiroshige (2001, premio Murano).

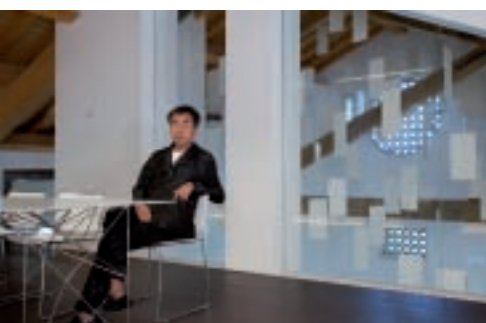
I suoi lavori più recenti comprendono *Great Bamboo Wall* (2002, Pechino, Cina); *Nagasaki Prefectural Museum* (2005, Nagasaki, Giappone); Ginzan Onsen Fujiya (2006, Obanazawa, Yamagata, Giappone); Museo d'arte Suntory (2007, Tokyo, Giappone); The Opposite House (2008, Pechino, Cina); Museo Nezu (2009, Tokyo). In Italia, più in particolare, ha realizzato lo Stone Card Castle Pavilion per Marmomacc 2007 (Verona); la personale Kengo Kuma Two Carps: Water/Land-Village/Urban-Phenomenology per la Biennale di architettura Barbara Cappochin, Premio 2007 (Padova); la Casalgrande Ceramic Cloud nel 2010 e la Old House nel 2011 a Casalgrande (Reggio Emilia).

Tra i progetti in corso, il Master plan per la Manifattura Domani di Rovereto (Trento) e la sede Cavakarket a Cava dei Tirreni. Inoltre, sta realizzando diversi progetti di grandi dimensioni, compresi il Centro artistico di Besançon, Francia, il Granada Performing Arts in Spagna e la costruzione del Distretto di Sanlitun a Pechino. Tra i più importanti premi internazionali, Kuma può vantare l'International Spirit of Nature Wood Architecture Award (2002, Finland), il premio internazionale di architettura per il migliore nuovo Design globale di Chokkura Plaza and Shelter (2007) e il premio Energy Performance + Architecture (2008, Francia).





# KENGO KUMA



Kengo Kuma was born in Kanagawa, Japan, in 1954. In 1979 he obtained his degree in architecture from the University of Tokyo. From 1985 to 1986 he attended the Columbia University as Visiting Scholar. In 1990 he founded "Kengo Kuma & Associates" in Aoyama, Tokyo. From 2001 to 2008 he worked as researcher at the Department of Sciences and Technologies of the University of Keio. In 2009 he was appointed professor at the University of Tokyo.

The spirit underlying his architectural style can be summarised with this quotation: *"I don't feel the need to design unique works. I prefer thinking, while I work, that what I do may even disappear one day. Even though I do not get to the point of completely deleting architecture, I believe that an attitude that takes into account sweetness, human beings, the environment and nature may only lead to different results"*.

His main works include the Kiro-san Observatory (1995), the Water/Glass House (1995, AIA Benedictus Award), the project for the space devoted to Design in the Japanese pavilion at Venice's *Biennale* (1995), Stage in Forest - Toyoma Center for Performance Arts (1997, Architectural Institute of Japan's annual award), Stone Museum (2000, international architecture stone award 2001), Bato-machi Hiroshige Museum (2001, Murano award).

His most recent works include: Great Bamboo Wall (2002, Peking, China); Nagasaki Prefectural Museum (2005, Nagasaki, Japan); Ginzan Onsen Fujiya (2006, Obanazawa, Yamagata, Japan); Suntory Museum of Art (2007, Tokyo, Japan); The Opposite House (2008, Peking, China); Nezu Museum (2009, Tokyo). In Italy, he designed the Stone Card Castle Pavilion for Marmomacc 2007 (Verona); held the personal exhibition "Kengo Kuma Two Carps: Water/Land-Village/Urban-Phenomenology" for Biennale of Architecture "Barbara Cappochin", 2007 Award (Padua); he designed the Casalgrande Ceramic Cloud in 2010 and the Old House in 2011 (Casalgrande - Re). His ongoing projects are: the Master Plan for Manifattura Domani of Rovereto (Trento) and the Cavakarket headquarters in Cava dei Tirreni. In addition, he is working at a number of large projects such as the Art Centre of Besançon, France; Granada Performing Arts in Spain; and the development of the Sanlitun District in Peking. Kuma received many important international awards, including the Spirit of Nature Wood Architecture Award (2002, Finland), the International Architecture Award for the Best New Global Design of "Chokkura Plaza and Shelter" (2007); and the Energy Performance + Architecture award (2008, France).







## Progetti da Grand Prix

**Un abbonamento annuale omaggio alla rivista CASABELLA per ogni iscritto**

La nona edizione del concorso internazionale di architettura Grand Prix ha ormai preso il via. Nonostante manchino ancora diversi mesi alla scadenza, 30 settembre 2012, molte richieste sono pervenute, numerosi contatti si sono attivati e stanno già arrivando i primi lavori.

Come sempre, intorno all'iniziativa promossa da Casalgrande Padana si manifesta un forte interesse e molto fermento da parte di tutti: progettisti, rivenditori, azienda.

Al concorso, dotato di un montepremi complessivo di 37.200 euro, possono partecipare tutti i professionisti (architetti, ingegneri, designer...) che singolarmente o in gruppo abbiano realizzato opere, completate nel periodo gennaio 2007- settembre 2012, in cui siano stati impiegati i materiali delle linee Granitogres, Pietre Native, Granitoker, Gresplus, Ecogres e Padana Piscine per pavimentazioni e rivestimenti di qualsiasi

tipo, in interni e in esterni, in ambito pubblico e privato, nelle nuove costruzioni e nella ristrutturazione e ripristino dell'esistente.

Le adesioni e la documentazione richiesta dovranno pervenire alla Segreteria del Grand Prix 2010-2012 presso la sede di Casalgrande Padana. Ogni iscritto al concorso riceverà in omaggio un abbonamento annuale alla rivista **CASABELLA**, autorevole testata internazionale di architettura, che da anni sostiene l'iniziativa. Il bando e la scheda di adesione possono essere richiesti al **numero verde 800210311**, o scaricati dalla "sezione progettisti" del sito **www.casalgrandepadana.com**. Per ulteriori informazioni contattare il numero verde o scrivere a **marketing@casalgrandepadana.it**

**Il termine ultimo per la spedizione delle iscrizioni è il 30 settembre 2012.**

## Grand Prix Projects

**An free annual subscription to the CASABELLA magazine for each participant**

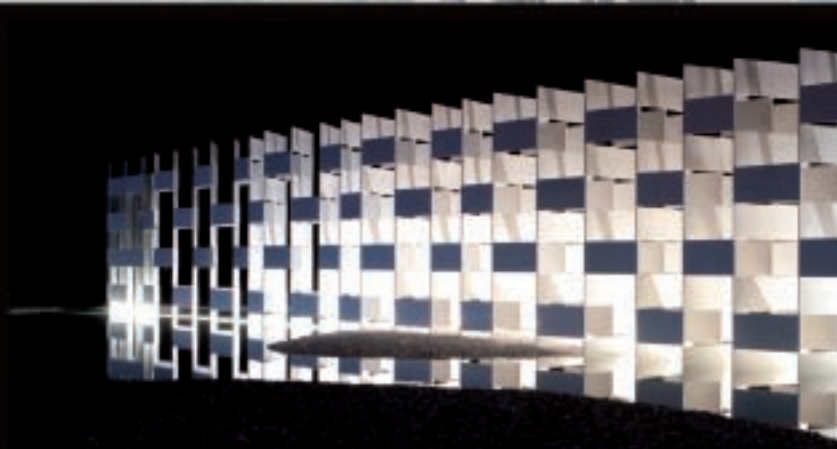
The ninth edition of the Grand Prix international architectural contest has begun. Although the expiration date - 30th September 2012 - is still a few months away, many applications have been received, numerous contacts were made and the first works are being handed in. As always, the initiative promoted by Casalgrande Padana is at the centre of attention and great excitement is being expressed by all those involved: designers, dealers and the company. The contest has a 37,200 Euro total prize and is open to all professionals (architects, engineers, designers...) who either individually or in teams completed their works in the January 2007-September 2012 period and used materials from the Granitogres, Pietre Native, Granitoker, Gresplus, Ecogres and Padana Piscine lines for floors and covers of any type, both indoor and outdoor, in the private and public sectors, in new buildings and the

restoration and reclamation of pre-existing buildings. Applications and the required documents should be addressed to the Secretariat of Grand Prix 2010-2012 c/o the Casalgrande Padana registered office. All participants will receive a free annual subscription to the magazine **CASABELLA**, the authoritative international publication that has been supporting the initiatives for years. The contest regulation and application form may be requested by calling the toll free number **800210311**, or downloaded from the "designers' space and Grand Prix" of the **www.casalgrandepadana.com** website. For further information, please call the toll free number or write to **marketing@casalgrandepadana.it**

**The deadline for sending the application form is 30th September 2012**

## Casalgrande Ceramic Cloud

The first work by Kengo Kuma in Italy was ordered by Casalgrande Padana, constructed with porcelain stoneware slabs and donated to the local community.



# Entrepreneurial culture and sense of responsibility

Casalgrande Padana has produced porcelain stoneware slabs since 1960 and we have always worked to foster the integration between the culture of products and the entrepreneurial culture, to be interpreted as a sense of responsibility and sharing.

We feel responsible for the environment, for those who work with us and for customers, to whom we guarantee products striking the perfect balance between ethics and aesthetics, for example in the Bios\* line, the complete line of patented antibacte-

rial porcelain stoneware. Sharing because we produce culture and enhance design and wish to share this with the community, starting from the assumption that the sense of beauty should be experienced as a resource available to all and not as a privilege for the happy few.

This is the meaning attached by Casalgrande Padana to its entrepreneurial spirit today.

This means placing human beings and the environment always at the heart of all corporate strategies.

\* **bios**.ANTIBACTERIAL  
**ceramics** | [www.biosinside.com](http://www.biosinside.com)

Casalgrande Padana SPA - Via Statale 467, 73 - 42013 Casalgrande (RE) - Italia  
T. +39.0522.9901 - F. +39.0522.841010  
[www.casalgrandepadana.com](http://www.casalgrandepadana.com) - [marketing@casalgrandepadana.it](mailto:marketing@casalgrandepadana.it)



**CASALGRANDE  
PADANA**  
Pave your way